



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ENIC82700L
I.C. CARMINE DI NICOSIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Sono migliorate le competenze chiave nel loro complesso, in particolare il livello delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza. Ancora non adeguato risulta, per diversi alunni, il livello di competenza relativo "all'imparare ad imparare".



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, ASP). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza adeguate. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello d'Istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera abbastanza sistematica nel lavoro d'aula. L'Istituto non ha predisposto sufficienti attività specifiche per gli alunni che possiedono attitudini particolari.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità non sono ancora ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi va migliorata e consolidata. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono gli ordini di scuola del territorio. La scuola realizza percorsi che mirano alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. L'Istituto organizza, per la primaria, una giornata di apertura alle famiglie; gli studenti delle classi terze della Secondaria e le rispettive famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. L'Istituto non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola aderisce a qualche rete ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Vanno menzionati gli accordi attivati con EELL e associazionismo su varie tematiche. Con le strutture del territorio l'attenzione è centrata soprattutto su finalità educative, di cittadinanza attiva, di responsabilità e solidarietà. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa solo attraverso il confronto nelle sedute previste dagli OO.CC. I genitori, raramente, partecipano ad iniziative a loro rivolte.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni in un'ottica inclusiva, volta a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica anche implicita.

TRAGUARDO

Ridurre il numero degli alunni con valutazioni di livello iniziale; incrementare il numero degli alunni con valutazioni di livello intermedio ed avanzato a conclusione del primo ciclo; ridurre il numero di alunni non ammessi alla classe successiva anche a causa del superamento del limite massimo di assenze consentite.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Coordinare e monitorare le attività progettuali dell'IC.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare prove comuni (per classi parallele) iniziali, intermedie e finali in italiano, matematica e inglese e monitorare i risultati.
3. **Ambiente di apprendimento**
Articolare la classe in gruppi per le attività di inclusione e differenziazione.
4. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare la flessibilità organizzativa ed oraria per favorire le attività di recupero e potenziamento (classi aperte).
5. **Inclusione e differenziazione**
Monitorare gli interventi di recupero/potenziamento e l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI.
6. **Inclusione e differenziazione**
Curare i bisogni educativi e formativi degli alunni fragili personalizzando l'insegnamento e valorizzando la motivazione.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire meglio e programmare le risorse disponibili (Investimento 1.4) per la realizzazione dei processi educativi e didattici.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola.







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese per la Scuola primaria e Secondaria di I° grado.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale degli appartenenti al livello 1 ed incrementare quella del livello 4 e 5 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica in relazione al parametro nazionale. Aumentare la percentuale degli alunni in A1 per la scuola Primaria e in A2 per la Secondaria di I° grado relativamente alla lingua inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare l'uso di prove standardizzate sul modello Invalsi per il monitoraggio degli esiti di apprendimento e della ricaduta degli interventi/potenziamento effettuati.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare la flessibilità organizzativa ed oraria per favorire le attività di recupero e potenziamento (classi aperte).
3. **Inclusione e differenziazione**
Curare i bisogni educativi e formativi degli alunni fragili personalizzando l'insegnamento e valorizzando la motivazione.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire meglio e programmare le risorse disponibili (Investimento 1.4) per la realizzazione dei processi educativi e didattici.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare strutture di coordinamento e progettazione funzionali all'innovazione didattica.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipare a percorsi di formazione e aggiornamento, avendo individuato i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Implementazione dell'orientamento in uscita per studenti che iniziano il percorso del II ciclo.

TRAGUARDO

Verificare che la scelta sia stata consapevole attraverso la conferma degli esiti scolastici positivi conseguiti nel passaggio da un grado all'altro.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Coordinare e monitorare le attività progettuali dell'IC.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare la flessibilità organizzativa ed oraria per favorire le attività di recupero e potenziamento (classi aperte).
3. **Inclusione e differenziazione**
Curare i bisogni educativi e formativi degli alunni fragili personalizzando l'insegnamento e valorizzando la motivazione.
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività di orientamento per gli alunni in uscita in collaborazione con gli Istituti d'Istruzione Superiore e Formazione professionale.
5. **Continuità e orientamento**
Strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità e mirati all'organizzazione e autonomia nello studio.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione della prima priorità è scaturita dalla constatazione di un numero elevato di alunni respinti, alcuni a causa della mancata frequenza alle lezioni, molti a causa del mancato conseguimento delle competenze di base. La seconda priorità è dettata dalla restituzione dei dati Invalsi che, nonostante un lieve miglioramento negli esiti delle prove, hanno confermato difficoltà nella comprensione dei testi, povertà lessicale, carenze nel possesso delle abilità logiche e linguistiche, aggravate dall'esperienza della DAD. L'ultima



viene suggerita dalla constatazione che molti alunni in uscita non seguono il consiglio orientativo formulato dalla scuola e in diversi casi incontrano grosse difficoltà nella prosecuzione degli studi superiori.